

**Sistema Museale - Palazzo dei Musei
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE
APPARATI ALLESTITIVI E TECNOLOGICI**

CAPITOLATO DESCRITTIVO NUOVE VETRINE COLLEZIONI STORICHE

**L.R. n.18/2000
Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali
Piano 2017**



Il Dirigente competente e Responsabile del Procedimento
arch. Massimo Magnani (Direttore Area Competitività e Innovazione Sociale)

Il Funzionario Tecnico
arch. Elisa Pedroni

Novembre 2017

INDICE

1. Premessa	PAG 3
2. Descrittivo degli elementi dell'allestimento	PAG 4
3. Caratteri generali tecnici delle lavorazioni, dei materiali e delle forniture	PAG 5
4. Qualità del materiale e modalità di esecuzione dei lavori	PAG 5

1.PREMESSA

Il progetto prevede la realizzazione di prototipi di elementi di allestimento e vetrine funzionali al nuovo progetto espositivo di Palazzo dei Musei, autorizzato dalla competente Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio, che consiste nella riorganizzazione e nel rinnovo di parte degli apparati allestitivi delle collezioni storiche di Palazzo dei Musei.

La realizzazione di questi prototipi, coerenti ed integrati con il nuovo progetto allestitivo autorizzato verranno utilizzati nell' allestimento del percorso espositivo della mostra “On the Road, La Via Emilia (187 a.C. – 2017)” e successivamente recuperati in fase di esecuzione del progetto di allestimento e valorizzazione delle collezioni storiche autorizzato.

I materiali con cui sono realizzate le vetrine sono: legno (legno di okumè), vetro (vetro extrachiario) e metallo.

2. DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI DELL' ALLESTIMENTO

1. Vetrina basolato

Struttura espositiva composta da grande vetrata in vetro extrachiaro con grafica, basamento con struttura metallica e frontali in legno tipo okumè su cui viene ricostruito tratto di porzione di Via Emilia con basolati originari. Porzione di superficie superiore finita con erba finta e sterrato con inserite n. 2 lapidi originarie, ben ancorate alle parete e parete opposta rivestita con laminato a finitura a specchio. Parte inferiore e top frontale in legno tipo okumè con foro per alloggiamento espositivo di sepoltura.

Come da disegno, compreso fornitura trasporto e montaggio.

(RIF – TAV ALL 1)

2. Vetrina Carro

Elemento espositivo a forma di carro romano in legno. Piano in legno tipo okumè, ruote, Struttura espositiva superiore in cristallo extrachiaro e struttura metallica. Come da disegno, compreso fornitura trasporto e montaggio.

(RIF – TAV ALL 2)

3. Vetrina 1.4

La vetrina 1.4 prevede n° 1 elementi di arredo in legno okume, trattato al naturale con masselli circolari di differenti sezioni, a costituire una struttura palificata in elementi cilindrici di altezze e sezioni diverse, completo di teca in vetro stratificato e di rivestimento a parete sagomato, realizzato in cartongesso. La costruzione lignea prevede l' assemblaggio senza meccanismi e giunti a vista dei pali atti a costituire un ambito espositivo e a supporto di una teca in vetro. La teca in appoggio a tutto vetro, di sicurezza, prevede la possibilità di asportare il vetro posteriore per l' accessibilità interna.

Come da disegno, compreso fornitura trasporto e montaggio.

(RIF – TAV ALL 3)

3. CARATTERI GENERALI TECNICI DELLE LAVORAZIONI, DEI MATERIALI E DELLE FORNITURE

Tutte le forniture e lavorazioni si intendono comprensive di montaggio, di tutti gli accorgimenti e cio' che occorre tali da rendere i prodotti e le lavorazioni a regola d' arte.

La ditta dovrà rilevare in cantiere tutte le misure atte alla realizzazione consona degli elementi di allestimento in rapporto alle strutture architettoniche – decorative - impiantistiche presenti.

La ditta dovrà garantire le certificazioni dei materiali per quanto riguarda le certificazioni al fuoco, della atossicità, del corretto montaggio, della loro corrispondenza alle normative vigenti in ordine di salubrità antifuoco, dispersione di fumi e sicurezza dei materiali stessi e della solidità e staticità delle strutture realizzate.

La ditta predisporrà rilievi accurati degli spazi, verificherà la documentazione grafica e realizzerà i disegni costruttivi - realizzativi degli elementi di progetto tali da essere verificati e concordati con il Direttore Lavori.

Tutti gli arredi a catalogo e non, dovranno rispettare le norme UNI relativamente ai loro dimensionamenti, alle loro prestazioni d' uso e manutentive.

4. QUALITÀ DEL MATERIALE – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Fanno parte integrante della presente descrizione gli elaborati grafici che hanno lo scopo di descrivere in modo sintetico il progetto di allestimento, ma potranno essere ulteriormente integrati con disegni più specifici in corso d'opera con una definizione esecutiva più dettagliata.

Anche se non specificamente richiesto e prescritto è comunque inteso che sono sempre previsti e compresi nella fornitura:

- la fornitura e la posa di ogni e qualsiasi elemento di finitura e/o complemento delle varie parti costituenti l'oggetto di arredo e di quanto descritto nel presente computo (coprifili, elementi di raccordo tra parti di arredo direttamente o meno fornite dalla Ditta Appaltatrice; raccordi di qualsiasi forma e misura con la struttura muraria o altri elementi strutturali; cornici, fasce etc.). Il tutto anche se non evidenziati dai disegni e/o dalla presente distinta.
- l'esecuzione, da parte della Ditta Appaltatrice dei rilievi e delle misure esecutive, delle tavole esecutive degli arredi, delle quali 2 copie dovranno essere consegnate alla Committente prima della realizzazione dei lavori.

I disegni forniti dalla Committente, anche se riportanti quote e/o misure, hanno valore descrittivo del tipo di realizzazione. Tutte le dimensioni per l'esecuzione dovranno essere attentamente verificate in corso d'opera dalla Ditta Appaltatrice e approvate dal Direttore Lavori;

- i colori, i materiali ed il tipo di finitura si devono comunque intendere a scelta del Direttore Lavori, per qualsiasi elemento dell'arredo.

Materiali e tipi di finiture saranno comunque da campionare e da approvare dal Direttore Lavori. I materiali devono avere certificazioni di reazione al fuoco, il legno di okumè deve essere al minimo di tipo ignifugato;

- tutte le parti di arredo, in vista o meno, anche se non accostate ad altri elementi di arredo o struttura muraria (fianchi, fondi, fodere, tops etc....), avranno finitura a seconda della posizione e destinazione dell'arredo in sintonia con le altre parti in vista;
- i prezzi saranno sempre comprensivi di fornitura, posa, carico, trasporto, scarico, tiro al piano e quanto altro necessario per dare le opere perfettamente finite;
- l'elevato pregio degli spazi e la presenza di opere d'arte di grande valore richiede da parte della Ditta Appaltatrice una particolare cura in sede di cantiere. Qualsiasi lavorazione giudicata a rischio per l'ambiente e per le opere anche se indirettamente deve essere comunicata al Direttore Lavori.
- qualsiasi movimentazione di opere necessaria per la sicurezza delle lavorazioni ed il montaggio degli oggetti d'arredo dovrà essere eseguita solo ed esclusivamente da personale autorizzato.. In qualsiasi caso, in situazione di pericolo o in caso di dubbi dovrà essere avvisato il Direttore Lavori.
- è necessaria la pulizia quotidiana del cantiere da ogni elemento di risulta, sfrido, imballo, relativo alla fornitura e posa degli arredi in oggetto.

Viene inoltre ricordato che lo spostamento degli arredi sulla pavimentazione, durante le varie fasi connesse alla fornitura e montaggio, avverrà mediante sollevamento e non trascinamento, così come ogni altro posizionamento e montaggio dovrà essere posto in modo da non arrecare danno alle opere in essere.

- ogni componente di arredo (legno, vetri, vernici, ecc...) dovrà essere del tipo e posto in opera nel modo di essere in linea con la normativa vigente compreso il Dlgs 81/2008. Tutti i materiali dovranno essere in una classe idonea alla destinazione dei locali.
- dovrà essere consegnata idonea certificazione attestante il tipo e la qualità di tutti i materiali forniti e, nel caso, quella attestante il rispetto alle normative vigenti del sistema di montaggio adottato.
- in caso di discordanza fra Capitolato e tavole di progetto, o viceversa, varrà l'ipotesi più favorevole per la Committenza.

Fermo restando quanto sopra, sarà il Direttore Lavori ad individuare la corretta modalità di esecuzione delle opere nei casi per i quali sussistono dubbi o incertezze.